

# IN POCHE PAROLE, IL PLEINAIR

Proviamo a raccontare la visita alla terra dei laconici più laconici di tutti nel poco spazio che ci concede la forma editoriale della rivista; e sulle tracce delle gesta coraggiose di Leonida, macinando chilometri nella patria mediterranea del turismo in libertà, scopriamo una Grecia continentale bella e sorprendente

TESTO E FOTO DI GIANLUCA RICCI

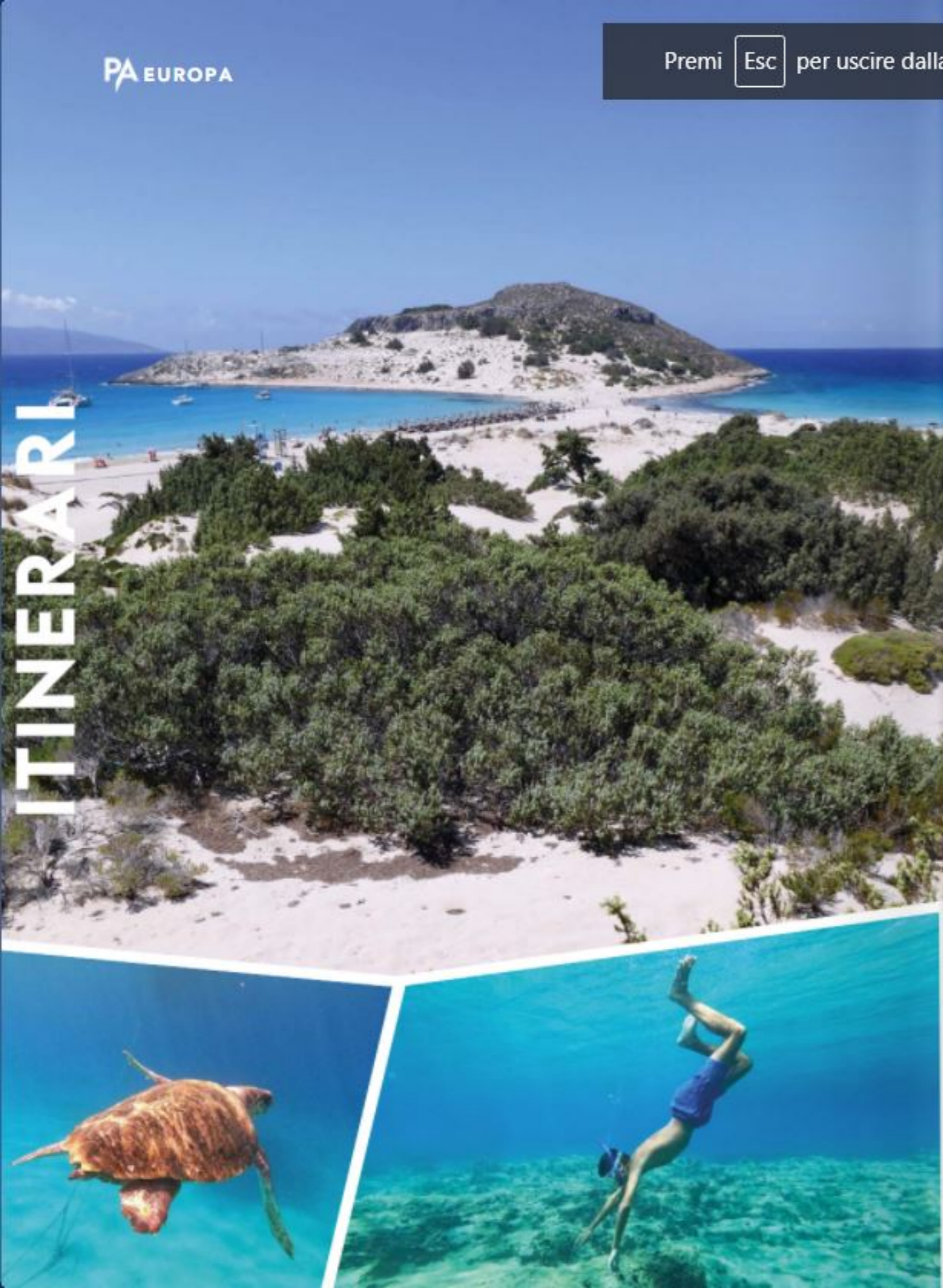
**C**oncisi, stringati, essenziali. Insomma, laconici. Diffidenti e sbrigativi, amanti della sintesi e nemici giurati delle mollezze: così la tradizione ha inchiodato per sempre gli abitanti della Laconia ai loro cliché, nonostante gli storici non siano riusciti a dissipare le nebbie dell'incertezza su un popolo diventato, forse anche per questo, un riferimento ben preciso nell'immaginario collettivo dell'Occidente.

Percorrendo con il nostro camper le strade che oggi solcano quella terra aspra e selvaggia e frequentandone

i centri più significativi, tuttavia, di quei leggendari tratti distintivi non sembra essere rimasta traccia. L'avvicinarsi dei secoli e il continuo mescolio di popoli hanno finito per smussare quei caratteri che ancora a metà dell'Ottocento Patrick Leigh Fermor descrisse immutati rispetto ai tempi antichi nel suo imperdibile *Mani*, racconto di viaggio in una terra che per secoli ha difeso la sua riservatezza e le sue ricchezze culturali. Delle cosiddette tre dita del Peloponneso la Laconia ne occupa due – Mani, appunto, e Cavomaliās – ma tra l'una e l'altra sono assai evidenti le differenze, soprattutto geografiche, che le caratterizzano.

Sosta con vista mare ad Agios Nikolaos. **A FRONTE:** la spiaggia di Simos, sull'isola di Elafonissi, è ritenuta una delle più belle del Mediterraneo; un tuffo nelle acque di Limeni può offrire l'incontro ravvicinato con una tartaruga marina, mentre nei pressi della spiaggia di Pavlopetri si toccano con mano i resti di una città sommersa.

ITINERARI





**LA PENISOLA DEL MANI** La porta d'ingresso occidentale del "dito di mezzo" è Kalamata, l'ultimo grande centro abitato della Messenia prima della frammentazione antropica tipica della penisola che si spinge verso il punto più meridionale della Grecia continentale, quel Capo Tenaro che si pensava essere ospitare la dimora di Ade, il dio che dava il nome al regno dei morti. La città, al di là delle olive che portano il suo nome e che l'hanno resa ricca, offre ben poco: ecco perché l'abbiamo attraversata velocemente per portarci a **Kardamyli**, appartenente dal punto di vista amministrativo ancora alla Messenia ma già parte del Mani. Il restaurato borgo antico e la sua posizione all'interno di un golfo ben riparato giustificano una fama già presente ai tempi della guerra di Troia, quando Agamennone lo offrì ad Achille insieme ad altre sei città perché tornasse a combattere: per raggiungerlo bisogna allontanarsi dall'abitato moderno, sul lungomare, e risalire leggermente la collina seguendo la sagoma del campanile della seicentesca chiesa di Agios Spyridon; poco prima si incontrano i resti dell'acquedotto bizantino e la ben conservata torre Mourtzinou. Nei pressi della città abbiamo potuto godere della bellezza di quattro spiagge (da nord a sud Foneas, Delfinia, Kalogria e Stoupa), una sintesi delle meraviglie naturali che questa terra è in grado di offrire.

64 PLEINAIR

Procedendo verso sud abbiamo oltrepassato Itylo, che offre solo una lunga spiaggia ben attrezzata e un'area di sosta specificamente destinata ai veicoli ricreazionali, e raggiunto **Areopoli**, il capoluogo del Mani non a caso dedicato al dio della guerra Ares. È forse il più imponente dei paesi della regione, tutto raccolto intorno al suo centro storico quasi totalmente ristrutturato. Di giorno si stagliano sullo sfondo del monte Taigeto i profili della chiesa di Taxiarchis e di quella di Karalampos con le relative torri campanarie, oltre al monumento innalzato a Petrobey Mavromichalis, che nel XIX secolo proclamò e condusse l'insurrezione contro l'occupazione turca; al calar del sole le stradine del centro si trasformano e le decine di locali offrono un'insospettabile vita mondana. Il mare più bello della penisola lo abbiamo trovato in quello che è considerato il porto di Areopoli,



LACONIA

Il suggestivo faro di Capo Tenaro ben vale la passeggiata di mezz'ora per raggiungerlo. **A FRONTE**, la seicentesca chiesa di Agios Spyridon a Kardamyli e uno scorcio del centro di Areopoli.

ovvero Limeni, un ex borgo di pescatori oggi convertito all'accoglienza dei turisti: nelle acque turchesi su cui si affacciano case e ristoranti nuotano enormi tartarughe che accettano di fare il bagno insieme a bambini ed adulti... pur di divorare i resti della pulitura del pesce che i cuochi fanno direttamente a mare la mattina.

Poco più a sud si trova una delle attrazioni principali di questa terra, ovvero le **grotte di Diros**, un sistema ipogeo in cui è possibile ammirare stalagmiti e stalattiti a bordo di piccole imbarcazioni: purtroppo all'epoca della nostra visita la struttura era chiusa per ristrutturazione, mentre oggi permette la visita esclusivamente lungo il percorso terrestre; ciò non ci ha impedito però di godere la bellezza del suo litorale.

Superate Gerolimenas e le belle spiagge di Kiparissos e Almiros la strada inizia a salire fino a raggiungere **Vathià**, il villaggio simbolo del Mani e delle sue architetture, caratterizzato da un pugno di case-torre arroccate sulla collina (*si veda il riquadro a fronte*), con angoli caratteristici e viuzze davvero

suggestive, anche se il paese si riduce alla fine a una cartolina senz'anima visto che la maggior parte dei suoi abitanti ha da tempo preferito trasferirsi in zone più vivibili.

La punta più meridionale è ormai ad una manciata di chilometri. Superato lo stretto oltre Kastri si aprono due baie contrapposte di grande effetto paesaggistico, quella di **Porto Kagio** – dove si trova un ristorante che in cambio della cena (non un granché, a dire il vero) offre l'opportunità di sostare col camper nel parcheggio – e quella di **Marmari**, assai più ampia e sabbiosa. Altri quattro chilometri ed ecco **Capo Tenaro** o Matapan: lasciato il camper alla fine della strada e visitati i resti dell'antico tempio dedicato a Poseidone, in poco più di mezz'ora di agile cammino siamo arrivati al faro che segnala alle imbarcazioni la presenza, come detto, del punto più meridionale della Grecia continentale.

La risalita della penisola lungo la costa orientale si è rivelata assai più rapida, dato che ad esclusione di Lagia – altro borgo fantasma caratterizzato dalla presenza di

## L'ABITUDINE ALLA DIFESA

Le case-torre sono diventate il simbolo del Mani: ancora oggi se ne possono contare distribuite sul suo territorio oltre ottocento, alcune delle quali opportunamente restaurate e trasformate in alberghi di lusso. Sulla loro origine poco si sa: fatto sta che nel corso dei secoli le famiglie più abbienti costruirono nei loro villaggi queste abitazioni realizzate in modo tale da poter resistere a qualsiasi attacco esterno. Fino alla seconda metà dell'Ottocento assai comuni furono vere e proprie faide tra famiglie concorrenti, che provavano a sottomettere gli avversari con ogni mezzo, costringendoli a fortificare le loro abitazioni. Per questo motivo e per le significative asperità orografiche del territorio, il Mani è rimasto per secoli una sorta di terra franca: persino l'esercito ottomano rinunciò ad invaderlo, limitandosi a controllare da lontano il bizzarro comportamento di quegli antichi aristocratici che da una torre all'altra cercavano di tenere insieme i pezzi delle loro ribollenti esistenze.



La bianca spiaggia di Kyperissos, affacciata su un'insenatura protetta. **IN ALTO E A FRONTE**, il borgo di Vathià con le sue caratteristiche case-torri è una delle località più rappresentative della penisola di Mani.



Il relitto della nave Dimitrios è incagliato da oltre quarant'anni di fronte alla spiaggia di Valtaki, sulla costa di Gythio.



### IL GIGANTE IMMOBILE

Sessantasette metri di lunghezza e quasi mille tonnellate di stazza: sono impressionanti i numeri della Dimitrios, la nave da carico spiaggiatasi a Valtaki il 23 dicembre 1981. Sul suo conto e sulle cause del naufragio sono sorte nel corso degli anni diverse leggende, soprattutto perché pare sia stata data alle fiamme volontariamente dall'equipaggio dopo essere rimasta incagliata. Forse si volevano cancellare le prove di traffici irregolari (probabilmente contrabbando fra la Grecia e la Turchia), mentre secondo altri la nave si sarebbe staccata dall'ancoraggio nella rada di Gythio perché abbandonata dall'armatore in difficoltà economiche: avrebbe terminato il suo vagabondare su questa spiaggia e nessuno si sarebbe più preso la briga di spostarla.



numerose case-torre – spiagge e panorami risultano decisamente meno affascinanti, anche se Kokkala e soprattutto Alipa ci hanno convinti a rimanere qualche ora in più del previsto. La tappa successiva è stata **Gythio**, l'antico porto di Sparta, porta d'ingresso orientale alla penisola: poche le evidenze monumentali, se si escludono un piccolo teatro antico e il Museo della Storia del Mani realizzato sull'isolotto di Marathonisi, il luogo in cui secondo la leggenda Paride e la bella Elena consumarono il loro amore al rientro da Troia. Ma Gythio è soprattutto il punto di riferimento locale per la vita notturna, seppure concentrata quasi esclusivamente su un lungomare ricco di bar e ristoranti di ogni sorta. Delle sue lunghe spiagge merita una menzione quella di **Valtaki**, una lunga distesa sabbiosa punteggiata di nidi di tartaruga e caratterizzata dalla presenza del relitto arrugginito della nave Dimitrios, arenatasi nel 1981 e mai più rimossa (si veda il riquadro a fronte).

**QUESTA FU SPARTA!** Prima di partire alla scoperta del dito più orientale del Peloponneso abbiamo voluto affrontare una deviazione verso l'entroterra per verificare quanto fosse attendibile lo storico Tucidide quando affermò a proposito di **Sparta** che in base ai suoi resti monumentali difficilmente i posteri avrebbero potuto considerare la sua potenza adeguata alla sua fama. E in effetti non aveva tutti i torti: se si esclude la statua dedicata al re Leonida, l'eroe delle Termopili, poco altro merita l'attenzione di uno scatto. Per questo ci siamo diretti alla vicina **Mystras**, cittadella bizantina fortificata dichiarata dall'Unesco patrimonio dell'umanità per la bellezza delle suggestive rovine delle sue chiese e dei suoi palazzi. Distribuita su tre sezioni ai piedi del monte Taigeto, può essere visitata dal basso verso l'alto o viceversa, con la consapevolezza però che il tragitto andrà percorso comunque in entrambi i sensi: sopra si trova la fortezza, al



Un grumo di case squadrate, una minuscola spiaggia di ciottoli: Alypa è un piccolo compendio di atmosfere del Mani. **QUI SOTTO**, la graziosa piazzetta su cui affaccia la chiesa di Elkomienos Christos a Monemvasia. **A FRONTE**, un tuffo nelle acque trasparenti di Kokkila e la chiesa affrescata di Agios Georgios a Geraki; **NEL RIQUADRO**, la foresta di palme fossili di Agios Nikolaos.



**NATURA CHE SI FA MUSEO**

La foresta di palme fossili che si estende lungo la costa che va da Korakas ad Agia Marina è uno dei geoparchi più importanti ed estesi d'Europa. L'insieme di tronchi e conchiglie che svetta dagli scogli rappresenta un paesaggio di rara bellezza. Milioni di anni fa terremoti ed eruzioni vulcaniche provocarono la fossilizzazione della paleoflora: la materia organica è stata sostituita molecola dopo molecola da silicio e calcio in un lentissimo processo che ha permesso la creazione di ciò che è possibile ammirare camminando lungo questo straordinario tratto di costa.



di sotto la città alta con l'imponente Palazzo dei Despoti e alla base della collina la parte bassa, la più ricca di evidenze storiche fra cui spiccano il Convento di Pantanassa e la cattedrale di Agios Dimitrios.

Una cittadella simile, ma di proporzioni più contenute, si trova anche a **Geraki**, quaranta chilometri a sud-est del capoluogo: insieme a Sparta e a Monemvasia costituiva parte di un efficace sistema di controllo del territorio contro possibili invasioni di mare o di terra. Da poco ristrutturato, il sito permette di ammirare i resti della duecentesca fortezza e di alcune chiese impreziosite da straordinari affreschi.

Inevitabile la successiva discesa verso **Monemvasia**, uno tra i borghi più pittoreschi di tutta la Grecia appollaiato com'è alle pendici di un gigantesco scoglio di fronte a Gefyra: la fortezza e la cittadina, protetta da una cinta muraria e dal mare, sono tutte da scoprire passeggiando di vicolo in vicolo e ammirando il risultato di una ristrutturazione che nel paese non teme davvero alcun confronto. Quindi abbiamo proseguito verso l'estrema punta meridionale della penisola fermandoci prima a visitare le straordinarie **grotte di Kastania**, nei pressi delle quali



si trova una spiaggia dimenticata da tutti (Panagia) che costituisce il valore aggiunto della visita.

Ebbri di stupore dopo il viaggio nel sottosuolo, abbiamo superato Neapoli per sfidare le strade che conducono ad **Agios Nikolaos**, dove si trovano i resti di una incredibile foresta fossile distribuiti per chilometri lungo il litorale (*si veda il riquadro in alto*). Il centro visite introduce alle meraviglie che qui la natura ha creato per poi lasciare che i turisti curiosino nei dintorni, alla ricerca di tronchi di pietra e conchiglie fossilizzate sugli scogli e nelle spiagge: un'avventura davvero unica. Per chiudere in bellezza il nostro viaggio laconico abbiamo infine deciso di risalire il litorale fino a **Pavlopetri**, dove pochi anni fa gli archeologi hanno individuato i resti sommersi di un'antica città di epoca minoica (*si veda il riquadro a pagina 72*). Da qui in pochi minuti di traghetto abbiamo quindi raggiunto **Elafonisos**: si trova sull'isola una delle spiagge più belle che abbiamo ammirato nel Mediterraneo, quella di Simos, peraltro antistante l'organizzato campeggio locale. Un indispensabile pieno di energia positiva prima di intraprendere il lungo viaggio di rientro.

**COME ARRIVARE**

Il modo più pratico per raggiungere il Peloponneso in camper è affidarsi a una compagnia di navigazione che consenta di imbarcarsi con il camper in un porto della costa adriatica per traghettare fino a Patrasso, da cui servono almeno tre ore per raggiungere Kalamata percorrendo la statale costiera che passa per Pyrgos (circa duecento chilometri) o l'autostrada per Corinto e Tripoli (ottanta chilometri in più). A seguire indichiamo le compagnie che offrono riduzioni e agevolazioni a chi possiede la tessera del PLEINAIRCLUB.

**Anek Lines** salpa per Patrasso da Venezia, Ancona e Bari. Su tutti i veicoli accompagnati anche in open deck (escluso il capoluogo marchigiano per le partenze dal 1° luglio al 15 agosto e gli arrivi dal 1° agosto al 15 settembre) assicura uno sconto del **25%** cumulabile con l'Early Booking che prevede il rimborso del 100% per annullamenti entro il 15 marzo (se rientrano nelle categorie aventi diritto), le offerte senior, giovani e bambini. L'agevolazione si applica solo alla tariffa air del veicolo

ed esclude l'adeguamento del carburante. Per usufruire dei vantaggi bisogna presentare la tessera al momento della prenotazione e al check-in ([anekitalia.com](http://anekitalia.com)).

**Grimaldi Lines** collega Ancona a Patrasso garantendo uno sconto del **10%** cumulabile con eventuali promozioni attive all'atto della prenotazione se non diversamente indicato nelle relative condizioni di applicabilità. L'agevolazione è valida per l'iscritto e gli accompagnatori (medesima prenotazione) sulle quote di passaggio nave, supplemento sistemazione, veicolo al seguito (auto, moto, camper e furgone) e animali domestici, al netto dei diritti fissi. Per usufruire dei vantaggi è possibile prenotare su [www.grimaldi-lines.com](http://www.grimaldi-lines.com) inserendo il codice sconto CPAGRINW2A, contattando il call center al numero 081 496444, inviando un'e-mail a [info@grimaldi.napoli.it](mailto:info@grimaldi.napoli.it) oppure recandosi presso i punti vendita di Grimaldi Tours di Roma, Napoli e Cagliari.

**Minoan Lines** ha una linea tra Ancona e Patrasso. Offre un'agevolazione del **20%** valida



per l'iscritto e gli accompagnatori su tutte le sistemazioni e sul veicolo (obbligatorio). Lo sconto è cumulabile con le offerte Early Booking e Camping All Inclusive (valide per le tratte adriatiche). Per

usufruire dei vantaggi è possibile contattare il numero 071 201708, inviare un'e-mail a [minoan@minoan.it](mailto:minoan@minoan.it) oppure recarsi presso gli uffici portuali dell'azienda ([www.minoan.gr](http://www.minoan.gr)).

**Superfast Ferries** raggiunge Patrasso da Venezia, Ancona e Bari. Presso le agenzie si accede a uno sconto del **25%** su tutti i veicoli accompagnati anche in open deck (escluso il capoluogo marchigiano per le partenze dal 1° luglio al 15 agosto e gli arrivi dal 1° agosto al 15 settembre), eccetto addizionale carburante; la promozione è cumulabile con lo sconto Early Booking, con il 20% delle offerte senior, giovani e bambini e si applica solo alla tariffa air del veicolo ([www.superfast.com](http://www.superfast.com)).

**DOVE SOSTARE**

Nelle due "dita" del Peloponneso lungo cui si è svolto l'itinerario proposto i campeggi sono soltanto due, oltre ai cinque che uno dopo l'altro si trovano nelle due

**IN FONDO AL MAR**

Terremoto dopo terremoto la colonia minoica di **Pavlopetri** è sprofondata sotto il pelo dell'acqua cristallina di questo braccio di mare. A Elafonisos Francesca, una giovane italiana che insieme ai genitori (due ex camperisti rimasti folgorati dalla bellezza del luogo) gestisce il bed&breakfast "Il vecchio frantoio", ci ha gentilmente guidati in uno snorkeling archeologico durante il quale abbiamo potuto ammirare resti delle fondazioni delle case, canalizzazioni e aree per l'immagazzinamento delle derrate... il tutto mentre pesci multicolori ci nuotavano davanti alla maschera: un'emozione indimenticabile.



**VENETO**

**BOSCHERO CARAVANS**

Via A. Gerbini, 1 - 31030 Carbonera (TV)  
Tel. 0422.445516 - info@boschierocaravans.com

**LUCCHETTA CAMPER**

Via Lamberto Chisini, 122 - 31053 Pieve di Soligo (TV)  
Tel. 0438.82171 - info@lucchettacamper.com

**FERRIGATO AUTO E CARAVAN**

Via Masaglia, 82 - 37058 Sanguinetto (VR)  
Tel. 0442.81882 - info@ferrigato.it

**TRENTINO ALTO ADIGE**

**BERTOGGIO**

Via San Giacomo, 260 - 39055 Laives (BZ)  
Tel. 0471.502811 - info@bertoggiocamper.it

**CAMPERTOURS**

Corso degli Alpini, 26 - 38121 Trento  
Tel. 0461.82954 - info@camptours.it

**FRIULI VENEZIA GIULIA**

**NORD CARAVAN**

Via Ceolini, 1 - 33080 Porcia (PN)  
Tel. 0434-922858 - info@nordcaravan.it

**LOMBARDIA**

**CORBAR CAR**

Via A. Grandi, 1 - 20060 Pessano con Bornago (MI)  
Tel. 02.95743700 - corbarpessano@corbar.it

**FUSTINON SPORT**

Via Trento, 4 - 24035 Curno (BG)  
Tel. 035.610262 - info@fustinonisport.com

**SANROCCO**

Viale Luigi Borri, 392 - 21100 Varese  
Tel. 0332.261223 - info@sanroccoslut

**PIEMONTE**

**EUROVACANZE**

Via Mirabella, 1 - 28040 Varallo Pombia (NO)  
Tel. 0321.957110 - info@euro-vacanze.it

**GROSSO VACANZE**

Via Divisione Alpina Cuneense, 2 - 12040 Genoa (CN)  
Tel. 0172.68650 - vendite@grossovacanze.com

**EMILIA-ROMAGNA**

**BELTRAMI CARAVAN MARKET**

Via Cà Bianca 361/F - 40024 Castel San Pietro Terme (BO)  
Tel. 051.943327 - info@caravanmarket.com

**CAMPERIS**

Via Canaletto Nord - 41122 Modena (MO)  
Tel. 059.843014 - info@camperis.it

**TOSCANA**

**CARAVANBACCI**

Via Galileo Galilei, 2 - 56042 Loc. Lavoria, Crespina (PI)  
Tel. 050.700313 - info@caravanbacci.com

**MARCHE**

**BELTRAMI CARAVAN MARKET**

Via Pantanelli, 8/10 - 61025 Montelabbate (PU)  
Tel. 342.3932063 - pesaro@caravanmarket.com

**CRESCENZI CARAVAN**

Via S. Gregorio Magno, 1 - 63064 Cupra Marittima (AP)  
Tel. 0735.778024 - info@crescenzicaravan.it

**LAZIO**

**CENTRO CARAVAN COSTANTINI**

Via Pontina, 399 - 00128 Roma  
Tel. 06.50797815 - info@centrocaravancostantini.it

**PUGLIA**

**CAMPER CLUB**

S.P.231 Km. 29.050 - 70037 Ruvo di Puglia (BA)  
Tel. 351.6607800 - camperclubsr@libero.it

**SARDEGNA**

**CAMPERIS**

S.S. 131, Ottava n°180 - 07100 Sassari (SS)  
Tel. 392.6128272 - monica@camperis.it

**BASILICATA**

**CAMPERIS**

S.S. 99 - Uscita zona Comm. 2 | 75100 Matera (MT)  
Tel. 0835.1973830 | matera@camperis.it

**PA IN PRATICA**

lunghe spiagge nei pressi di **Gythio** (Camping Meltemi, Gythion Bay, Mani Beach, Dias e Kronos), quindi molto a nord rispetto a Mani e Cavomaliis. Si tratta dell'accogliente Camping Kalogria, situato pochi chilometri a sud di **Kardamyli** (Nikos Kazantzakis 29, Stoupa, tel. 0030/27210/77319, www.campingkalogria.gr) e del Camping Simos sull'omonima spiaggia dell'isola di **Elafonisos** (tel. 0030/27340/22672, www.simoscamping.gr).

Altre opportunità di sosta vengono offerte da alcuni ristoratori che, in cambio della consumazione di un pasto, garantiscono il pernottamento gratuito nel loro parcheggio. Si tratta delle taverne O Faros tou Panteli a **Karavostasi** (tel. 0030/27330/59204),

Porto a **Porto Kagio** (tel. +30/69743/10146) e Oasi a **Pavlopetri** (tel. 0030/27340/47354),

la migliore, con bagni, docce, scarico acque e una cucina di prima qualità. Altre aree adatte ad una sosta non così breve, purché nel rispetto dell'ambiente circostante, si trovano lungo la spiaggia a nord di **Kardamyli** (36°53'37"N, 22°13'37"E),

lungo la strada che conduce alla spiaggia di **Marmari** (36°25'32"N, 22°28'42"E), nei pressi del campo da basket abbandonato sopra

**Vathia** (36°27'10"N, 22°28'06"E), nell'ampio parcheggio della spiaggia di **Valtaki**, vicino a **Gythio** (36°47'21"N, 22°34'54"E) e sulla spiaggetta isolata di **Agios Fokas**



Nel parcheggio della taverna O Faros tou Panteli di Karavostasi la sosta è consentita ai camperisti che consumano un pasto.

**IN BASSO**, l'area attrezzata ricavata nel parcheggio del ristorante Oasi a Pavlopetri.

(36°35'44", 23°03'40"E).

Per quanto riguarda le opportunità di sosta nell'entroterra, vicino a **Mystras** e **Sparta** si segnalano il Camping Castle View (tel. 0030/27310/83303, www.castleview.gr), dotato anche di piscina, e il Camping Paleologia (tel. 0030/27310/22724, www.campingpaleologia.gr); in alternativa è possibile pernottare nei pressi dell'area archeologica di **Mystras** (37°04'09"N, 22°23'46"E).

**COSA VISITARE**

La **grotta di Diros** è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 17; il biglietto intero costa 10 euro, quello ridotto 8 (tel. 0030/27330/52222, www.diros-caves.gr).

Il sito della **cittadella bizantina**

**di Mystras** (riconosciuto dall'Unesco patrimonio dell'umanità) è aperto tutti i giorni dalle 8 alle 20; il biglietto intero costa 12 euro, 6 il ridotto. Le **grotte di Kastania** sono aperte tutti i giorni dalle 9 alle 17; il biglietto intero costa 7 euro, ridotto 3 (tel. 0030/27343/60115, www.kastaniacave.gr).

**INDIRIZZI UTILI**

Riferimento principale per attingere ad informazioni di primissima mano rimane il sito ufficiale dell'ente turistico greco, www.visitgreece.gr. Assai utile si è rivelato anche www.allaboutpeloponnisos.com, dove è possibile recuperare nel dettaglio suggerimenti di grande utilità per l'organizzazione dell'itinerario previsto: entrando nella sezione dedicata alla Laconia si apre un ampio ventaglio di possibilità. Di grande interesse rimane anche www.greecetravel.com, gestito da un inglese trasferitosi in Grecia, prodigo di consigli di viaggio... ma anche di carattere culinario.

